PROVINCIA DI TREVISO

REGIONE DEL VENETO

Agenzia Entrate

Le iniziative della Regione Veneto per la cooperazione applicativa in ambito SigmaTer

Andrea Boer
Regione del Veneto
Direzione Sistemi Informativi
U.C. e-government e società dell'informazione

" I Servizi in cooperazione applicativa tra Agenzia delle Entrate – Territorio e le Istituzioni Venete"

Treviso, 2 Ottobre 2013, Auditorium Sant'Artemio della Provincia di Treviso

L.R. 11/2004: Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio

- **Art. 2**: "... b) l'adozione e utilizzo di un **sistema informativo territoriale unificato** e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili"

- **Art. 10**: "La Giunta regionale individua condizioni e modalità per lo scambio e l'integrazione di dati ed informazioni, nonché per il **collegamento dei rispettivi sistemi informativi al fine di creare una rete unificata**. A tale scopo ciascuna amministrazione utilizza il proprio sistema informativo, anche connesso in rete con i sistemi informativi delle altre amministrazioni pubbliche"

Codice dell'Amministrazione Digitale

- **Art. 59. Dati territoriali**

  7-bis. Nell'ambito dei dati territoriali di interesse nazionale rientra la base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del territorio. Per garantire la circolazione e la fruizione dei dati catastali conformemente alle finalità ed alle condizioni stabilite dall'articolo 50, il direttore dell'Agenzia del territorio, di concerto con il Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni e previa intesa con la Conferenza unificata, definisce con proprio decreto entro la data del 30 giugno 2006, in coerenza con le disposizioni che disciplinano il sistema pubblico di connettività, le regole tecnico-economiche per l'utilizzo dei dati catastali per via telematica da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni.

Codice dell'Amministrazione Digitale

- **Art. 73. Sistema pubblico di connettività (SPC)**

1. Nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, e nel rispetto dell'autonomia dell'organizzazione interna delle funzioni informative delle regioni e delle autonomie locali il presente Capo definisce e disciplina il Sistema pubblico di connettività (SPC), al fine di assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e promuovere l'omogeneità nella elaborazione e trasmissione dei dati stessi, finalizzata allo scambio e diffusione delle informazioni tra le pubbliche amministrazioni e alla realizzazione di servizi integrati.

2. Il SPC è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione.

3. La realizzazione del SPC avviene nel rispetto dei seguenti principi:

a) sviluppo architetturale ed organizzativo atto a garantire la natura federata, policentrica e non gerarchica del sistema;

b) economicità nell'utilizzo dei servizi di rete, di interoperabilità e di supporto alla cooperazione applicativa;

c) sviluppo del mercato e della concorrenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

SPC → SPCoop

Codice dell'Amministrazione Digitale

- **Art. 78. Compiti delle pubbliche amministrazioni nel Sistema pubblico di connettività**

  1. Le pubbliche amministrazioni nell'ambito della loro autonomia funzionale e gestionale adottano nella progettazione e gestione dei propri sistemi informativi, ivi inclusi gli aspetti organizzativi, soluzioni tecniche compatibili con la cooperazione applicativa con le altre pubbliche amministrazioni, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 73, comma 3-bis. Le stesse pubbliche amministrazioni, ove venga loro attribuito, per norma, il compito di gestire soluzioni infrastrutturali per l'erogazione di servizi comuni a più amministrazioni, adottano le medesime regole per garantire la compatibilità con la cooperazione applicativa potendosi avvalere di modalità atte a mantenere distinti gli ambiti di competenza

La convenzione con l'Agenzia del Territorio

- La Regione del Veneto, con DGR n.2541 del 02/11/2010, ha attivato una convenzione con l'Agenzia del Territorio (AdT) per diventare nodo di interscambio dei dati catastali verso gli Enti Locali della Regione stessa
- Ad oggi è stata conclusa la sperimentazione con esisto positivo e la Regione ha provveduto a comunicare all'AdT l'effettiva fattibilità all'interscambio delle informazioni tramite Cooperazione applicativa (SPCoop) come da specifiche tecniche.
- AdT ha abilitato Regione Veneto all'iscrizione ai servizi di download per tutti i Comuni del territorio Veneto

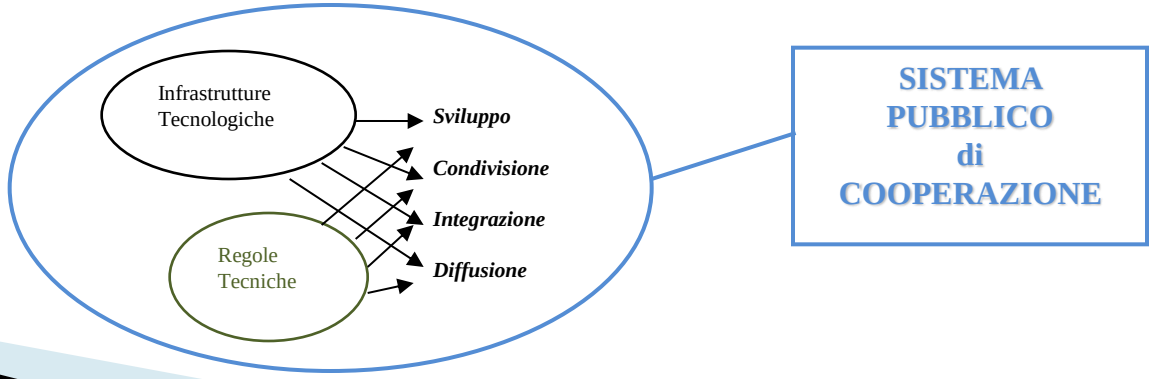
Il progetto SigmaTer

- SigmaTer definisce uno standard di interscambio dati basato sulla cooperazione applicativa (SPCoop) e fornisce un insieme di servizi per la fruizione delle informazioni
- La costruzione di un'infrastruttura informatica che elimini il gap tecnologico che separa le amministrazioni locali dalla Regione e dall'Agenzia del Territorio è prerequisito essenziale per giungere ad una gestione integrata del dato catastale
- Il Sistema di Interscambio è il binario che ci consentirà di unificare la gestione delle informazioni catastali con quelle territoriali prodotte dagli Enti locali:
  - 1. creando un'infrastruttura per l'interscambio di informazioni catastali e territoriali fra tutti i soggetti;
  - 2. sviluppando un ampio numero di servizi basati sull'informazione catastale e territoriale per cittadini e imprese
- La Regione del Veneto, con DGR n. 1649 del 7 agosto 2012 ha aderito al Progetto Interregionale Sigma Ter

La cooperazione applicativa in Regione Veneto

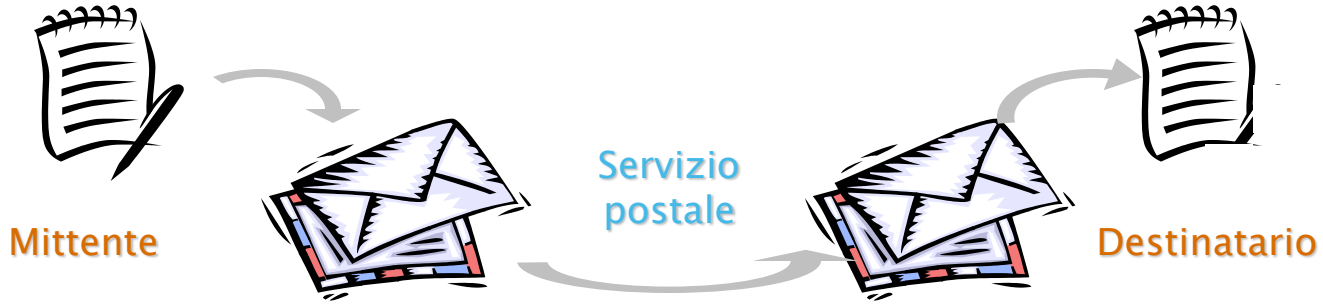
Che cos'è la cooperazione applicativa

- Per cooperazione applicativa si intende, ad oggi, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) ed il Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop) che forniscono **una infrastruttura comune** per l'interconnessione, fino al livello applicativo, delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali. La loro realizzazione costituisce il presupposto essenziale **per integrare, velocizzare ed armonizzare i processi di comunicazione tra i back-office delle amministrazioni**, attività propedeutiche per una efficiente erogazione di servizi on-line a cittadini ed imprese



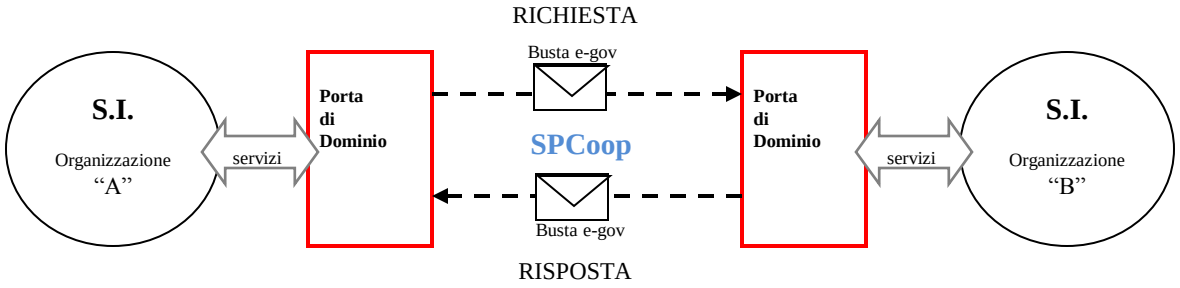
Come funziona la cooperazione applicativa

- La cooperazione applicativa tra sistemi informativi può essere paragonata al servizio postale:
  - esistono degli **standard** di invio dei messaggi consolidati (il messaggio deve essere imbustato, sulla busta devono comparire i riferimenti di mittente e destinatario, ecc.)
  - il servizio postale si premura di recapitare il messaggio contenuto nella busta (**servizio di trasporto**)
  - il postino non è a conoscenza del contenuto della busta, il contenuto è una questione privata tra mittente e destinatario



Come funziona la cooperazione applicativa

- La cooperazione applicativa tra sistemi informativi può essere paragonata al servizio postale:
  - esistono degli **standard** di invio dei messaggi consolidati (il messaggio deve essere imbustato, sulla busta devono comparire i riferimenti di mittente e destinatario, ecc.)
  - il servizio postale si premura di recapitare il messaggio contenuto nella busta (**servizio di trasporto**)
  - il postino non è a conoscenza del contenuto della busta, il contenuto è una questione privata tra mittente e destinatario



I vantaggi della cooperazione applicativa

- **Riduzione tempi e costi** di evasione delle pratiche (per richiesta e reperimento, recepimento e processamento, comunicazione e riproduzione di dati ed informazioni)
- **Riduzione di inconvenienti e errori** per il differimento/mancata/non corretta disponibilità di dati
- **Aumento qualità del dato**, grazie al suo reperimento alla fonte
- **Aumento sicurezza** dei dati scambiati , grazie a un sistema di diritti e controlli di accesso
- **Mantenimento autonomia** degli Enti nella progettazione dei propri sistemi informativi
- Miglioramento dei processi di erogazione dei servizi
- Riduzione di tempi e costi di fruizione dei servizi

Norme tecniche e standard

- Il DPCM 1 aprile 2008 fissa le regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività
- Il Progetto ICAR (www.progettoicar.it) ha sperimentato operativamente la cooperazione interregionale in 7 ambiti applicativi specifici:
  1. cooperazioni e compensazioni sanitarie interregionali;
  2. cooperazione tra sistemi di anagrafe;
  3. area organizzativa omogenea;
  4. lavoro e servizi per l'impiego;
  5. tassa automobilistica regionale;
  6. osservatorio interregionale sulla rete distributiva dei carburanti;
  7. sistema informativo interregionale di raccordo con CINSEDO.
- Documentazione tecnica: http://www.digitpa.gov.it/reti-della-pa/documenti-tecnico-operativi

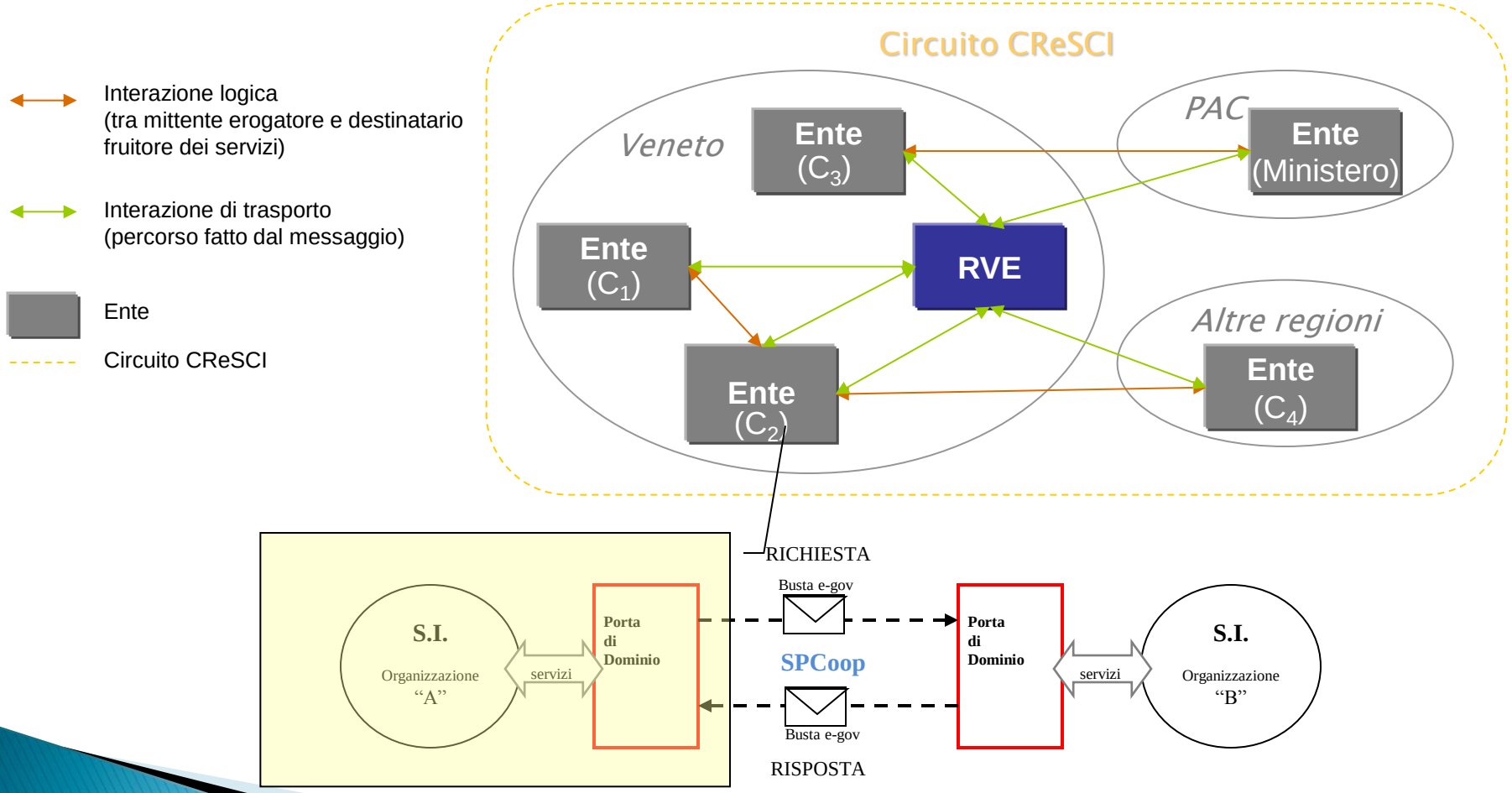
L’iniziativa regionale

- Dal 2003 la Regione del Veneto è attiva come soggetto promotore e facilitatore delle pratiche di interoperabilità sul territorio regionale.
- Con DGR n. 2750 del 22 settembre 2009 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione delle politiche regionali per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa", che confermano la volontà di concretizzare e rafforzare le azioni regionali definendo un modello organizzativo che trova nel Centro Regionale Servizi di Cooperazione e Interoperabilità (CReSCI) il suo naturale perfezionamento.

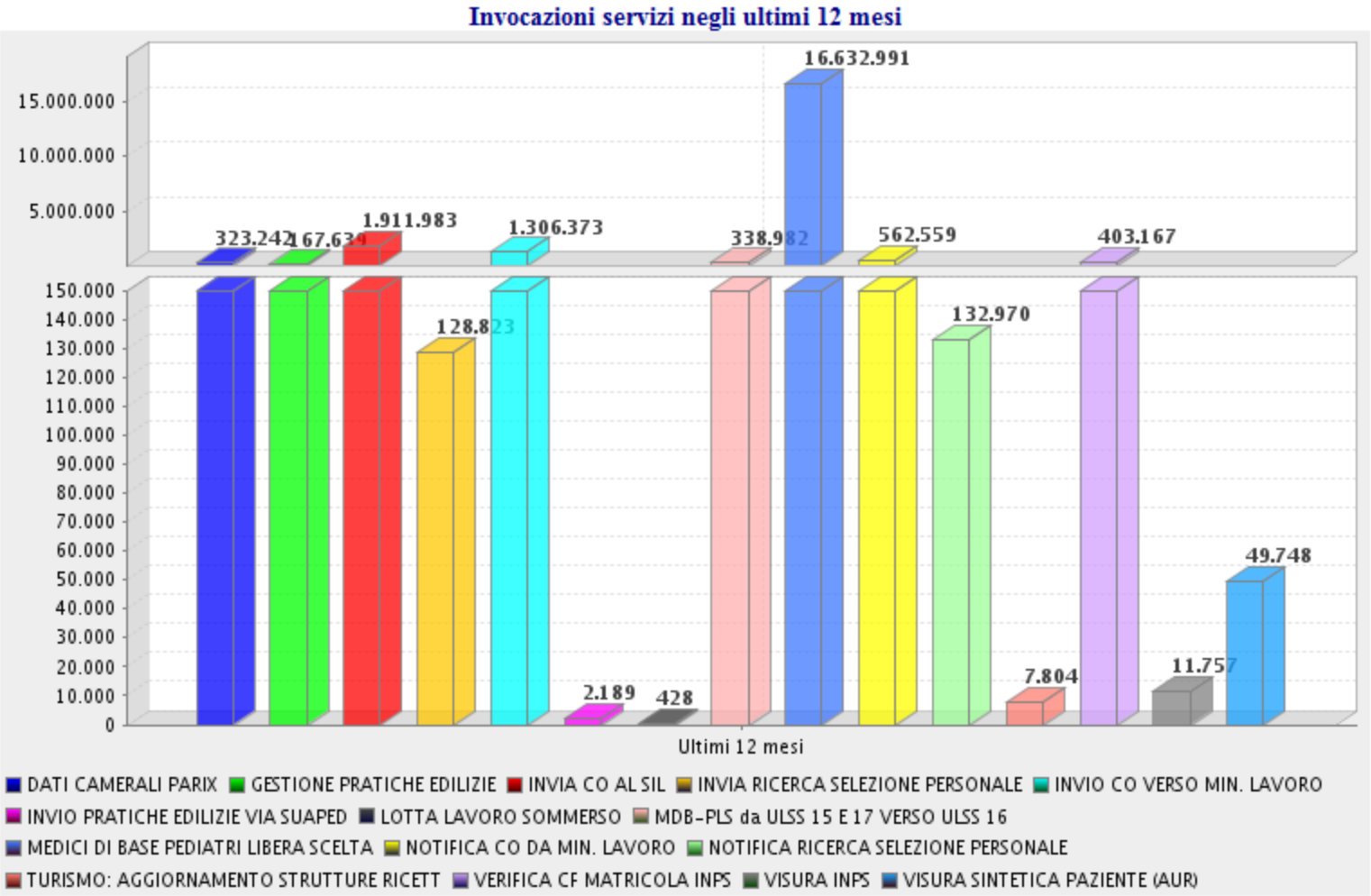
Il circuito CReSCI

- Il circuito CReSCI è l'ambito di riferimento a livello regionale per lo sviluppo di pratiche di interoperabilità.
- Rappresenta il "servizio postale" di riferimento per gli Enti e le istituzioni del territorio.
- Il circuito CReSCI permette, attraverso la messa a disposizione di una piattaforma regionale per l'interoperabilità in linea con gli standard fissati a livello nazionale, la diffusione di pratiche per l'interoperabilità:
  - tra Enti della PAL della regione (es. Comuni, Province, …)
  - tra Enti ed istituzioni del Veneto con le Amministrazioni centrali (es. Inps)
  - tra Enti ed istituzioni del Veneto e Enti della PAL di altre regioni

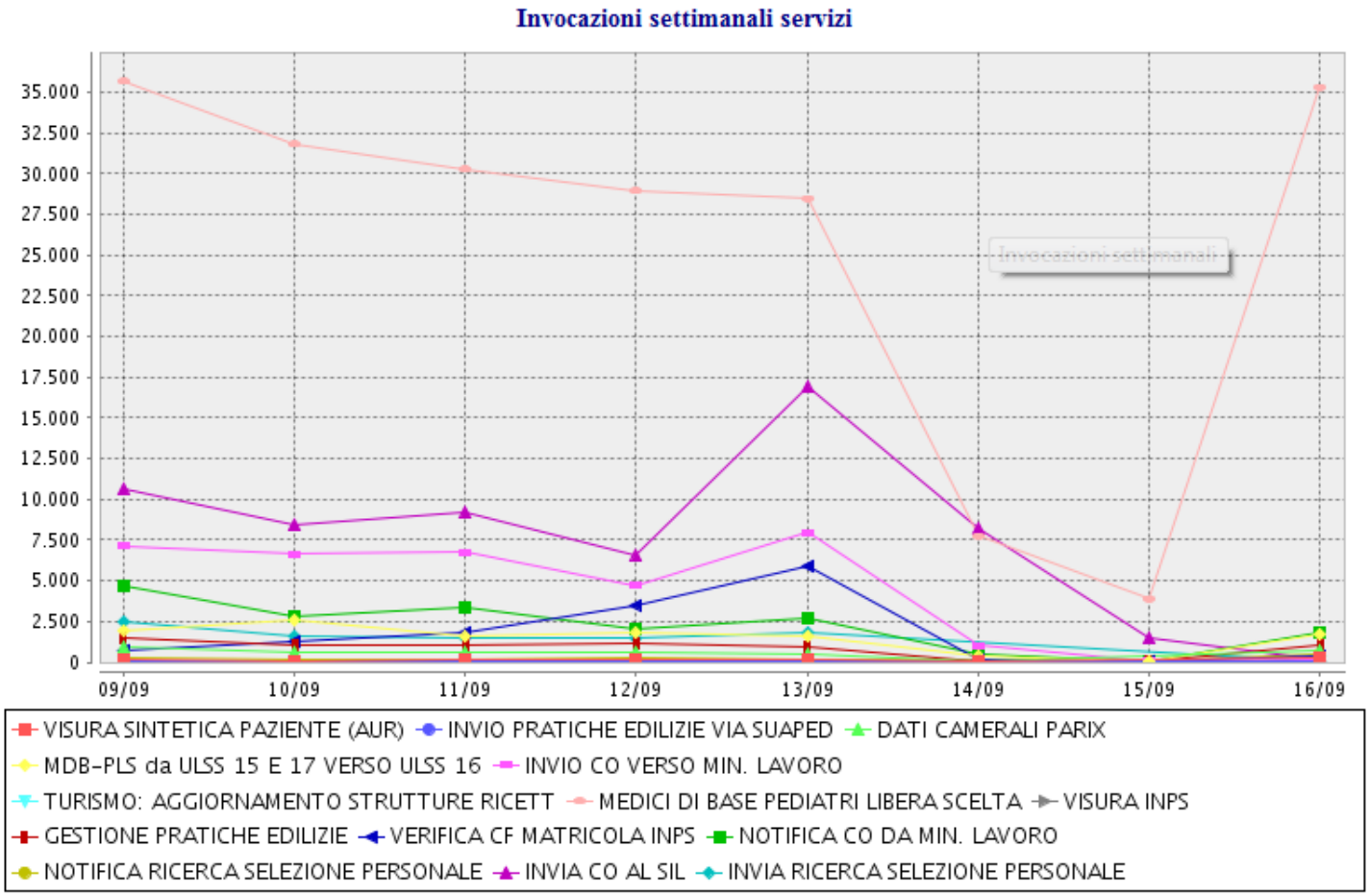
Come funziona il circuito CReSCI



I numeri di CReSCI



I numeri di CReSCI



Informazioni su:

http://cresci.regione.veneto.it

Grazie per l'attenzione

Andrea Boer
Regione del Veneto
Direzione Sistemi Informativi
U.C. e-government e società dell'informazione
041-2795602
andrea.boer@regione.veneto.it